

NOTIZIARIO

dell'Associazione Amici di Pusdosso ONLUS

iscritta al n.82-sez.b/Civile nella Sezione Provinciale del Registro Regionale del Volontariato

E' FESTA A PUSDOSSO

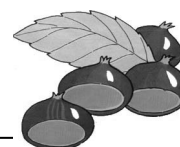


In questa bella fotografia scattata da Piero Gritti alla castagnata dell'ottobre 2008 sono ritratti alcuni amici che sono sempre presenti ai nostri raduni. Da sinistra: Cate e Sergio Pasta, che guidano con la loro musica tutti i cori; Mario di Branzi, la cui potente voce sostiene ogni canzone e che mai si affatica nel girar polenta; il mitico poeta e fotografo Daniele Pedretti, meglio conosciuto come Meteopedro (è sua la poesia a pag.7), e Renato Carminati, noto musicista di Zogno, che qui si esibisce al flauto ma a volte ci fa l'onore di portare a Pusdosso il suo baghèt (che cos'è? Vedi a pagina 6).

Quest'anno però Cate e Sergio sono assenti giustificati: Cate aspetta un bimbo per fine anno e non si deve strapazzare.

Dovremo cantare più forte per inviar loro i nostri auguri !

RICORDATEVI CHE DOMENICA 11 OTTOBRE 2009
VI ASPETTIAMO PER LA CASTAGNATA !





Rodolfo Melacini 1938 - 2009

Rodolfo lascia un grande vuoto perché era un grande uomo.

Lui così semplice nei suoi modi, tanto da compiacersi nel definirsi “rozzo”, in verità era un gran signore. Aveva quella generosità di sé, del proprio tempo e del proprio lavoro che sono caratteristiche di un animo nobile, e che non ha mai perso, anche quando si rapportava con persone che non lo meritavano.

Era un grande uomo perché pensava grande. Nel suo lavoro, che era la sua passione, non si fermava davanti a niente: non c'era impresa che lo spaventasse, e quasi da solo erigeva case, rifaceva tetti, affrontava lavori immensi. A volte ha dovuto piegarsi alle esigenze dei suoi committenti, ma quando il lavoro era progettato ed eseguito da lui secondo le sue idee, non era mai un lavoro deturpante, aveva rispetto per la natura, la pietra, il paesaggio. Era un grande costruttore, non di quelli che spargono nelle valli di orribili villette, ma un grande costruttore come quelli del medioevo, che con attrezzature semplici realizzavano cattedrali grandi come montagne.

Rodolfo ci mancherà tanto come amico, compagno, fratello maggiore; ma non dimenticheremo gli insegnamenti che ci lascia:

-che la generosità non ha contabilità e non si fa col bilancino in tasca;

-che il lavoro che fai con le tue mani ti lascerà le unghie nere, ma lascia un segno per sempre;

-che il lavoro fatto con passione è il lavoro più bello del mondo;

-che costruire e cambiare il paesaggio non vuol dire necessariamente deturpare, se ci si impegna con rispetto ed amore.

E' stato un privilegio conoscerti, Rodolfo. Addio.

Cesare Mora 1944-2009

*Ci manca la tua voce nei nostri cori
e la tua compagnia in mille occasioni*

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

In data 4 aprile 2009 si è tenuta l'assemblea annuale dell'Associazione Amici di Pusdosso.

Questa è la relazione del Presidente, che è stata approvata all'unanimità:



RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANNO 2008

Nel corso di quest'anno abbiamo potuto constatare che grazie all'impegno continuo dei soci, il nostro intento di far conoscere Pusdosso e le altre contrade di Isola di Fondra si sta realizzando. La nostra Associazione ha raggiunto un notevole grado di visibilità e di credibilità; sempre più spesso i mezzi di informazione parlano di noi, sempre più numerose sono le persone che visitano le contrade, ed il numero dei partecipanti alle nostre tradizionali due feste, quella di luglio e la castagnata, è cresciuto quasi del doppio.

Inoltre il Comune di Isola di Fondra ci ha affidato la costruzione e la gestione di un impianto di pubblica utilità quale è la teleferica di Pusdosso, fornendoci il progetto con la relativa approvazione da parte degli organi designati.

Tutto questo non si è tradotto in un aumento del numero dei soci, che sono sempre 150, però il notevole aumento di partecipanti alle ns. festa di luglio e alla castagnata ha incrementato le relative entrate che rappresentano la parte più consistente del nostro bilancio

ATTIVITA' 2008

Il giorno 29 aprile si è svolta la giornata di lavoro volontario; la maggior parte dei presenti si è dedicata ai lavori preparatori per la teleferica, provvedendo a trasportare la sabbia e il cemento necessari per il rifacimento di circa 6 metri di muro che stava crollando a fianco del basamento a monte della teleferica; inoltre è stata costruita la base su cui fissare il cavalletto di sostegno.

Un altro gruppo si è dedicato alla pulizia di sentieri e taglio di rami di alberi che erano stati sradicati dalla neve.

Il lavoro di sistemazione del muro è poi stato continuato anche il giorno successivo, in modo da terminare il lavoro.

In varie giornate e secondo disponibilità dei volontari sono poi state sistemate alcune staccionate, e tagliata l'erba lungo i sentieri e nelle strade della contrada.

In occasione della festa di luglio è stata ripulita le mulattiera da Fondra a Pusdosso e son stati tagliati i rovi lungo una parte della strada carrabile, provvedendo anche ad una pulizia accurata in tutta la contrada.

Anche nelle altre contrade si nota la cura tendente a presentare un ambiente pulito e ordinato, e questo ha spinto i vari abitanti ad effettuare lavori di piccola manutenzione e pulizia quali non si erano mai visti.

Durante l'autunno sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova teleferica; il basamento a valle, dove era possibile lavorare con mezzi meccanici, è stato fatto eseguire professionalmente dall'impresa Tiranini; nella parte a monte, sempre con manodopera volontaria, sono stati costruiti muretti di contenimento in modo da creare una piazzola di scarico, è stato trasportato a Pusdosso e messo in opera il nuovo cavalletto in ferro, è stato tesato il cavo portante sulla nuova linea che è stata messa in funzione in via provvisoria, ed è stata smantellata la vecchia teleferica.

Purtroppo la neve caduta già a Novembre ci ha impedito di terminare alcuni lavori e ci ha costretto a tagliare qualche alberello che, sradicato dalla neve, era finito sopra il cavo portante.

La FESTA DI LUGLIO si è svolta il 27 luglio, pubblicizzata da Orobie, dall'Eco di Bergamo e dai vari siti internet della valle Brembana; sono venute a Pusdosso circa 300 persone ma il tutto si è svolto senza grossi problemi organizzativi, anche se ci siamo resi conto che è necessario aumentare il parco pentole per polenta. La leggera pioggia che è scesa nel pomeriggio non ha fermato i canti, né il parroco che è salito a Pusdosso per la messa al campo, e la festa è proseguita sino a tarda sera.

CASTAGNATA- Il 5 ottobre, con una bellissima giornata di sole, si è svolta la castagnata; nonostante si attendessero molte persone, visto la partecipazione a luglio, l'affluenza è stata al di sopra di ogni aspettativa. Sono arrivate circa 500 persone e ci hanno un po' messo in crisi, in quanto avevamo finito i generi alimentari; la cosa si è risolta svuotando le dispense dei soci residenti in contrada.

Il parroco Don Alfio è salito per la messa al campo, che è risultata molto suggestiva ed al termine della quale un partecipante, come ricordo dei nostri soci defunti, ha cantato "Signore delle Cime", creando una notevole commozione in tutti i presenti.

La festa è poi proseguita con le castagne arrosto e musica con strumenti vari che i partecipanti avevano portato con sé.

Ringraziamo i soci che per l'occasione avevano tagliato l'erba nei prati circostanti la piazza, perché ciò ha permesso a coloro che non avevano trovato posto ai tavoli di sistemarsi nei prati appena tagliati e prendere il sole, tant'è che sembrava di essere a Rimini.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE: considerato l'elevato numero di escursionisti che, incuriositi da Internet o da articoli sui giornali, durante l'anno vengono a visitare le contrade sopra Fondra, si è ritenuto opportuno disporre ulteriori cartelli segnavia anche per percorsi alternativi alle mulattiere, in modo da evidenziare il percorso ad anello che tocca tutte le frazioni.

Sono stati distribuiti parecchi degli opuscoli fatti stampare dalla nostra Associazione con i vari percorsi che partendo da Fondra raggiungono le varie contrade e le uniscono tra di loro: una richiesta che ci è stata fatta è quella di apporre lungo i percorsi dei segnavia con vernice (tipo quelli dei sentieri CAI) in modo da facilitare la percorrenza e sotto l'aspetto psicologico evitare la paura di perdersi.

SANTELLA DI CORNELLI: i soci residenti a Cornelli hanno espresso l'intenzione di ristrutturare la vecchia santella posta all'entrata della frazione, attualmente in rovina. Si occupano direttamente di raccogliere i fondi, far eseguire il lavoro di muratura, definire chi eseguirà l'affresco, ma hanno richiesto l'appoggio dell'Associazione per la richiesta al BIM di un contributo, che gli enti non possono elargire a privati. La richiesta, fatta a nome dell'Associazione, è stata accolta, e ci è stato concesso l'importo di 500 Euro, già accreditato sul c.c. dell'Associazione.

PROGRAMMA PER IL 2009:

- Restano da completare i lavori per la teleferica per poter arrivare al collaudo formale dell'impianto.
- Pulizia sentieri: il lavoro di quest'anno sarà abbastanza impegnativo in quanto ci saranno parecchi alberi sradicati o spaccati dalle abbondanti nevicate dell'inverno. Si prevede di organizzare giornate di volontariato per i giorni 1-2 e 3 maggio p.v. contando che per allora tutta la neve sarà sciolta.
- Dovranno essere riverniciati i tavoli sulla piazza di Pusdosso e delle altre frazioni
- Cartelli segnaletici e segnavia: ne manca ancora qualcuno.
- Festa di luglio: prevista per domenica 26 luglio
- Castagnata: prevista per domenica 11 ottobre
- Sentiero dal Mulino a Cornelli: da esaminare in funzione degli ultimi sviluppi della situazione e accordi con il Comune.
- Santella di Cornelli: da sistemare in collaborazione con il gruppo promotore di Cornelli

Per ultimo vi ricordo che l'anno prossimo la nostra Associazione, fondata nel gennaio 2000, compie 10 anni. E' un anniversario importante che cercheremo di celebrare degnamente in vari modi. Sono graditi i suggerimenti.

A tutti un sentito ringraziamento per la collaborazione e l'amicizia.

Bruno Vitali-presidente

Promemoria: Vi ricordiamo che chiunque voglia devolvere il 5 per mille all'Associazione Amici di Pusdosso deve indicare nell'apposito riquadro della denuncia dei redditi relativa all'anno 2008 il Codice fiscale dell'Associazione che è il seguente: **94017640163**. Non si sa bene se, come e quando ci arriverà qualcosa; finora per gli anni passati non è arrivato nulla, però continuiamo a sperare.



Cosa e' successo nel 2009

★ Quest'anno, per la processione pasquale organizzata dal Vicariato dell'Alta Val Brembana è stato scelto il percorso delle contrade di Isola di Fondra. La sera di giovedì 3 aprile, nonostante la pioggia continua, circa 60 persone sono partite da Fondra accompagnate dal Vicario e dai Parroci dell'Alta Valle. Alla contrada Foppa si sono brevemente fermati per un momento di preghiera che si è poi ripetuto a Cornelli. La processione ha poi raggiunto Pusdosso, dove i volontari della nostra associazione avevano eretto una grande croce illuminata visibile a distanza, ed avevano preparato tè caldo, vin brulé e biscotti per rifocillare i pellegrini.

La processione è risultata così bella e suggestiva che la si è ripetuta il Venerdì Santo 11 aprile

Don Alfio, con il Vicario ed altri Parroci, ha guidato un gruppo di circa 40 ragazzi che nella notte ha ripetuto il percorso fino a Pusdosso, ed ha poi pregato e cantato sulla piazzetta alla luce della croce e dei fuochi. (vedi foto nella pagina successiva)

★ Il 2 maggio si è svolta a Pusdosso la giornata di volontariato primaverile, dedicata alla pulizia e messa a punto dei sentieri. Tra i molti interventi eseguiti, i più visibili sono la pulizia della mulattiera nell'ultima parte, quella che arriva a Pusdosso, e la messa a punto del sentiero del Mulino che dopo questi lavori risulta estremamente più agibile.

★ Domenica 5 luglio la nostra Associazione insieme ad altre 22 associazioni dell'Alta Valle ha partecipato alla 1° Festa del Volontariato promossa a Piazza Brembana dalla Pro Loco e dal CSV. E' stato eretto un gazebo nel quale, per presentare le nostre attività, sono stati mostrati i pannelli realizzati a suo tempo per la mostra al Palamonti organizzata dal CAI di Bergamo.

In occasione della festa del 26 luglio questi pannelli sono stati montati nella sede dell'Associazione a Pusdosso.

★ Tra i molti escursionisti che hanno visitato le contrade quando è finito l'inverno, di particolare rilievo il gruppo dell'Orobie Fans Club – OFC. Per chi non lo conosce:

<http://forum.valbrembanaweb.com/orobie-fans-club-f82>

<http://www.facebook.com/group.php?gid=55519446853>

Un gruppo di circa 40 persone, bambini e cani, che ci hanno fatto visita il 14 giugno dopo che due di loro avevano pubblicato su internet le foto fatte nelle contrade, suscitando grandi entusiasmi.

Gli escursionisti sono stati accolti a Foppa da Mery Lupi e Raffaella Pezzini, che avevano preparato un graditissimo rinfresco; a Forcella hanno ascoltato le storie di Giacomo Vitali (vedi pagina 7); a Cornelli sono stati accolti dalle famiglie Michetti e Pagnini, poi sono saliti a Pusdosso per il pranzo al sacco, integrato da dolce e caffè offerti dall'Associazione. Dopo aver ascoltato Meteopedro declamare la sua poesia su Pusdosso hanno terminato la giornata scendendo da Via Piana.

Gli agguerritissimi fotografi del gruppo hanno scattato molte fotografie che possono essere viste, e scaricate, su internet a questi indirizzi:

<http://forum.valbrembanaweb.com/post63082.html#p63082>

<http://forum.valbrembanaweb.com/trekking-escursioni-valle-brembana-orobie-f87/giro-dei-borghi-fondra-giugno-2009-t3339-63.html>

<http://www.camminandopermonti.it/V%20Brembana/A-Giro%20Borghi/index.html>

<http://picasaweb.google.it/Meteopedro/GiroDeiBorghiFondra?feat=directlink>

★ Per i lavori della teleferica abbiamo chiesto al BIM – Consorzio Bacini Imbriferi Montani un contributo di partecipazione alle spese. Il BIM ha accolto la nostra richiesta ed ha disposto per un contributo di Euro 2000,00 che ci è già stato accreditato, e per il quale siamo molto grati, anche perché lo interpretiamo come un riconoscimento dell'attività della nostra Associazione.

Il baghèt



Il baghèt (al maschile) è il nome della cornamusa bergamasca le cui origini risalgono al 1400. Molti quadri ed affreschi del periodo ne attestano la presenza, a cominciare da un affresco della fine del 1300 che si trova al castello di Bianzano (Bergamo).

La cornamusa bergamasca era poi stata considerata estinta, e di lei non era rimasta nessuna traccia, come riporta l'etnomusicologo Roberto Leydi in una sua pubblicazione del 1979.

La riscoperta del baghèt è stata possibile grazie agli studi dello studioso Valter Biella, il cui lavoro di ricerca iniziato negli anni 80 ha permesso di ritrovare diverse cornamuse antiche, e gli ultimi suonatori. Il più noto tra essi era Giacomo Ruggeri, detto "fagot", di Casnigo, nato nel 1905 e morto nel 1990.

Diversi gruppi di musica popolare si sono formati negli ultimi anni e fanno rivivere le antiche tradizioni. Tra questi il gruppo dei "Brembaghèt" il cui nome rende omaggio al territorio di provenienza della maggior parte dei musicisti componenti il gruppo, la Valle Brembana.

I Brembaghèt nascono da un'idea di Renato Carminati, flautista e da altri musicisti provenienti dalla musica popolare. Usano strumenti tradizionali, con un repertorio di musiche da ballo e d'ascolto del ricco patrimonio popolare-tradizionale, bergamasco in particolare, ma anche lombardo e prealpino del nord Italia con piacevoli riferimenti a tutto il vasto repertorio italiano ed europeo.

Renato Carminati - via Tiglio 3- 24019 Zogno (Bg) Tel. 034591327 - email: fl1955@hotmail.com



La processione del Venerdì Santo a Pusdosso
(foto di Simone Paganoni)

LA RAGAZZA COL FALCETTO DI FORCELLA

Quando gli escursionisti dell'Orobie Fans Club sono arrivati a Forcella, Giacomo Vitali ha raccontato loro la storia di Ester, che la fantasia di Andrea Carminati da Brembilla ha trasformato in questo racconto:

Ester era una ragazza del borgo di Forcella che come tutte aiutava la famiglia nelle incombenze di casa e nei lavori dei campi. A quel tempo il fieno era poco per soddisfare i bisogni di tutti... ogni piccolo prato era un enorme risorsa. Era periodo di carestia, così un giorno in compagnia delle due sorelle Ester si avventurò a fare fieno fino alle lugubri pendici del Pizzo. Salirono su, su, fino ad un salto roccioso a picco sul Brembo che nascondeva un terrazzino erboso molto rigoglioso.

Alle ragazze si illuminarono gli occhi, Ester con il falcetto che aveva in mano poteva quasi toccare tutto questo ben di Dio che avrebbe fatto felice i suoi genitori, ma proprio per poco non ci arrivava.

Ma Ester decise di tentare, voleva salire al terrazzino erboso e falciare quel prezioso bottino; chiese così aiuto alle sue sorelle, che la seguivano a pochi passi ma erano molto dubbiose sull'opportunità di scalare quel salto di roccia a picco sul baratro...fatto sta che le due sorelle preferirono tornare indietro mentre Ester guardava ancora con occhi sognanti quell'erba a pochi centimetri dal suo falcetto. La tentazione era tanta e così Ester urlò alle sue sorelle che già erano tornate nei pressi di Forcella: "Aspettatemi! Vado a tagliare l'erba qui sopra e arrivo...datemi una mano! Aspettatemi!". Le sorelle non la ascoltarono, Ester allora decise di provare a salire quel salto con le sole sue forze, ma il terreno la tradì e cadde nel vuoto. L'urto non le diede scampo. Il dolore fu tanto a Forcella, la famiglia commossa decise così di far affrescare sulla facciata il volto della figlia perduta, vestita con gli abiti da festa che tanto le piacevano.

Ester però non ebbe pace nemmeno nell'aldilà...si racconta che ancora oggi nelle sere di Luna Piena, a mezzanotte, con un bastone (o un falcetto?) si sente bussare furiosamente al portone della casa affrescata...e una voce di donna piangendo esclama "perché non mi avete aspettato?! Ecco l'erba, ecco il falcetto! Fatemi entrare!".



ESTER

*Tanto e tanto tempo fa, di preciso non si sa,
abitava alla "Forcella", una giovine sì bella.
I suoi occhi eran brillanti, quasi come dei diamanti
la sua faccia rubiconda, con la chioma folta e bionda.*

*Ma la vita, in quel bel sito, era molto faticosa,
e ogni tanto ella sognava, un dì forse sarò sposa.
Nei suoi giorni, tutti eguali, lei pasceva gli animali
e alla sera stanca morta, quando poi chiudeva la porta.*

*Un dì va dentro alla stalla, era già finito il fieno,
per raccogliere un po' d'erba, se ne andò per il sentiero,
dopo tanto camminare, le pareva di sognare,
vide in alto sul costone, un bel prato tutto in fiore.*

*Chiamò le sue due sorelle, forza datemi una mano,
se riusciamo ad arrivarci, l'erba per un poco abbiamo.
Nonostante molti sforzi, quel bel posto si negava,
c'era pure uno strapiombo, e da lì non si passava.*

*Le pulzelle, spaventate, vanno a casa sconsolate,
Ester, vuole invece andare, le dispiace di lasciare,
tanta erba lì a marcire, e le mucche giù a soffrire
è davvero determinata, ancor lunga è la giornata.*

*Con il suo falcetto in mano, si avvicina piano piano,
e poi grida alle sorelle, aspettatevi monelle,
mentre al prato s'avvicina, lei mi scivola meschina,
nella valle sottostante, sfracellandosi all'istante.*

*Disperata una sorella, corre fino alla "Forcella"
per chiamare aiuto ancora, ma nessuno c'è a quell'ora,
ora il sol sta per calare, e nessun vuol rischiare,
domattina con l'aurora, partiremo di buon ora.*

*Dopo giorni di ricerche, non si trova più nessuno,
chissà dove sarà Ester, solo Dio lo sa sicuro,
disperata è pur sua madre, che vorrebbe almeno avere
una tomba per la figlia, su cui dire le preghiere.*

*Ci fu tanta commozione, nella piccola frazione,
e un pittore col bel gesto, sulla casa fa un affresco,
che ritrae la sua figliola, col vestito della sposa,
nella mano un bel mughetto, e nell'altra il suo falcetto.*

*La leggenda poi ci dice, che la notte in luna piena,
lei ritorna alla "Forcella" per placare la sua pena,
picchia forte sulla porta, col falcetto e la sua sporta
ecco l'erba che volevo, ora è diventata fieno.....*

*Naturalmente Meteopedro è stato colpito
dall'ispirazione ed ha dedicato ad Ester
questa poesia*



*Successivamente Domenico Vitali ci ha ricordato
che, secondo le storie della valle,
la morte improvvisa viene spesso preceduta da
un segno.*

*Si dice che quando Ester precipitò nello
strapiombo, si udì lontano, come un segnale, il
rumore del falcetto sulla roccia:*

Ddèng!!!!

*E sull'inferriata che la imprigiona per l'eternità,
quando sta per succedere una disgrazia
Ester batte il suo falcetto:*

Ddèng!!!!.....

LE COSE BUONE

Il capogruppo dell'Orobie Fans Club, a tutti noto come "Ol Gogis", ci ha portato in omaggio una preziosa bottiglia dell'elisir preparato dalla sua zia Teresa di Ornica, la cui ricetta è di pubblico dominio sul Forum Brembano.

Ci permettiamo quindi di proporvela, anche se è probabile che per fare un elisir così potente la buona zia Teresa abbia tenuto per sé qualche segreto...



- 1 lt di alcol 95°
- 90 foglie di menta peperizia
- 1 lt e 1/2 di acqua
- 1kg di zucchero

mettere le 90 foglie nell'alcol x 24 ore
far bollire l'acqua con zucchero
versare l'alcol nell'acqua

Il liquore e' gia' pronto per bere



Ci auguriamo che il pranzo da noi organizzato vi sia stato gradito, e vi segnaliamo i nostri fornitori che con le loro attività onorano la nostra valle:

per i formaggi:

Gianfranco Paganoni

via del Torchio n. 3 – Fondra - tel. 0345 71676

(la via del Torchio è quella che si addentra fra le case del centro storico di Fondra partendo dal parcheggio lungo il Brembo)

Annamaria e Roberto Cattaneo

via Cozzani n.5 – Trabuchello - tel. 0345 71697

(la via Cozzani si imbecca traversando uno dei due ponti che a Trabuchello portano sull'altro lato del Brembo)

per le carni

Macelleria Camozzi Augusto

Via Orbrembo 48 – Camerata Cornello - tel. 0345 45384

chiedere di Simone

Il 4 gennaio 2010 l'Associazione Amici di Pusdosso-ONLUS festeggerà i suoi primi 10 anni. Infatti fu fondata nel 2000 con l'intento di tutelare, promuovere e valorizzare le comunità di Pusdosso e delle altre contrade montane del Comune di Isola di Fondra, il loro ambiente e la loro natura, a beneficio delle comunità stesse e dell'intera collettività.

Se condividete gli scopi e le attività dell'Associazione, iscrivetevi versando 5 euro al gazebo blu della segreteria. Avrete in cambio la tessera da collezione e la nostra gratitudine!

